Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 20.07.2020 Pag.: 40
Size: 659 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ESTATE SENZA NAZIONALE «PARE GIA' SETTEMBRE»

▶De Gennaro e le pantere Imoco sono al lavoro da una settimana

▶ «Noi azzurre eravamo abituate a giocare sempre, ora solo allenamenti»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY SERIE A

CONEGLIANO «Luglio? A me sembra di essere già a settembre». Come per le compagne, in particolare le habituée dei ritiri con le nazionali, anche per la bandiera dell'Imoco Monica De Gennaro quella del 2020 è un'estate anomala. La chiusura forzata e anticipata della scorsa stagione, il "rompete le righe" il 4 maggio e il ritrovo con il club poco più di una settimana fa, vista l'inattività delle nazionali, ha cambiato radicalmente le abitudini di campionesse che da molti anni avevano un calendario definito: d'estate le nazionali, nelle altre stagioni i club. Ma la proverbiale capacità di adattamento delle pantere si è manifestata anche all'alba di una stagione che dovrebbe mettere in palio il primo trofeo già nella prima decade di settembre.

Monica De Gennaro, si è alzato il sipario sulla tua ottava stagione in maglia gialloblù: come è andata la prima settimana di preparazione atletica?

«Bene, meglio del previsto. Quando un'atleta non è abituata a stare ferma per così tanto tempo arriva il momento in cui prima di ripartire pensa: "Riuscirò ancora a fare un bagher?". E invece tutto procede bene. Sicuramente ci è mancata l'accoglienza da parte dei tifosi il primo giorno di lavoro al Palaverde, ma per un po' ci dovremo abituare a questo. Però tra noi atlete c'era tanta voglia di ricominciare. Dani e Marco (coach Santarelli e il preparatore atletico Da Lozzo ndr) hanno cercato di fare un programma adatto a molte di noi che non erano abituate a stare ferme tanto a lungo. E così dopo i primi tre giorni di allenamenti ne abbiamo avuto uno libero».

Un anno fa, più o meno di questi tempi, eri impegnata con l'Italia insieme ad altre pantere. Quali differenze stai notando nel lavoro in palestra?

«Mentre col club ti prepari in vista di un'intera stagione, in nazionale il lavoro fisico è minore perché le competizioni arrivano poco dopo la convocazione e il raduno. Eravamo abituate a giocare spesso, per non dire sempre, e magari ad allenarci un po' meno. Ecco perché per me adesso sembra di essere a settembre più che a luglio. Sì, è una situazione un po' strana».

«AL RADUNO É MANCATO L'ABBRACCIO DEI TIFOSI, VAKIFBANK TRA LE PIÙ PERICOLOSE IN EUROPA, NOVARA E SCANDICCI IN ITALIA»

Da Lozzo ha auspicato di avere al più presto qualche certezza sulle date delle competizioni: è un'esigenza che anche voi atlete sentite?

«Pure noi sappiamo poco delle date di coppe e campionato, ma mentre per Marco il lavoro è più a lungo termine, l'obiettivo che la squadra adesso sta inseguendo è arrivare nella migliore forma possibile all'inizio di settembre, quando ci dovrebbe essere la Supercoppa, e a ruota la partenza del campionato».

L'inizio del lavoro in palestra è stato preceduto da una domenica all'Imoco Village all'insegna della goliardia: anche così si fa team building.

«Avevamo appena fatto i test anti covid, siamo alle porte di una nuova stagione, non ci vedevamo da un paio di mesi e avevamo voglia di stare insieme e di dare il "benvenuto" alle nuove compagne e ai nuovi componenti lo staff. Perciò abbiamo cercato di passare una giornata spensierata».

In questi anni hai accolto decine di nuove compagne. Quanto sono diversi gli inserimenti di azzurre piuttosto che di giocatrici che esordiscono nel campionato italiano?

«Le differenze ci sono, basti pensare che Fahr è arrivata qui conoscendo già tutte noi della nazionale italiana mentre Gicquel, Butigan o Adams sono appena arrivate da altre realtà e potranno avere bisogno di più tempo per ambientarsi. Conosco Sarah come persona oltre che giocatrice e quindi magari viene più facile parlare con lei, ma posso già dire che le nostre nuove compagne sono spettacolari».

Santarelli e capitan Wolosz hanno indicato in Novara,

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 20.07.2020 Pag.: 40
Size: 659 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Scandicci e le turche (Vakifbank in primis) le avversarie più temibili per la stagione 2020/21. D'accordo?

«Le sorprese ci sono ad ogni stagione perciò sarà così anche quest'anno: è uno degli aspetti più belli di questo sport. Novara e Scandicci hanno costruito bei roster, così come Monza. A livello europeo concordo sul fatto che le turche siano le avversarie più pericolose. Poi c'è la Dinamo Kazan, di cui conosciamo bene due giocatrici (le ex Fabris e Bricio, ndr): sicuramente sarà ostica se la dovessimo affrontare».

Luca Anzanello

© riproduzione riservata

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



BANDIERA Monica De Gennaro, 33 anni campana, all'Imoco dal 2013 è il libero più forte a livello internazionale (foto Nuove Tecniche/BORTOLANZA)

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 20.07.2020 Pag.: 1,31
Size: 550 cm2 AVE: € 12650.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



VOLLEY LA ÈPIÙ CASALMAGGIORE DI PARISI AI NASTRI DI PARTENZA

FERRARI a pagina **31**



Pallavolo Parte l'era Parisi «Pazienza e duro lavoro»

La Èpiù Casalmaggiore si raduna oggi per iniziare la stagione di A1 sotto la guida del coach pugliese «Affronteremo delle difficoltà all'inizio per trovare l'equilibrio, ma saremo pronti quando servirà»

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE Quella che si appresta ad iniziare oggi, con il raduno fissato presso il PalaBaslenga, si profila come la stagione delle incertezze. Non solo per la Èpiù Casalmaggiore, ma, più in generale, per tutto il volley. A partire dalle modalità di svolgimento della stagione, dato che per ora non c'è ancora l'ufficialità circa la disputa della Supercoppa secondo il format e nelle date prestabilite (turno preliminare il 29 agosto, final four il 12 e 13 settembre, forse, a Perugia). A ciò si aggiungano le incognite relativi agli arrivi delle giocatrici americane, la presenza o meno del pubblico e, ultima ma non ultima, la regolarità dell'iscrizione. Una certezza c'è ed è **Carlo Parisi**, tecnico che andrà a sostituire Marco Gaspari sulla panchina di Casalmaggiore e che sembra avere le idee molto chiare su ciò che lo attende sul Listone.

«Ho scelto Casalmaggiore – attacca il tecnico pugliese – perchè da un lato mi consente di restare in Italia, condizione che ho ritenuto molto importante nella mia scelta, e, non secondario, di farlo sedendo sulla panchina di un club che in questi anni ha sempre dimostrato il proprio valore e si è sempre distinto sotto tutti i punti di vista. Sappiamo, come ha detto il presidente, di affrontare una stagione particolare e che la squadra è stata allestita con un budget ridotto rispetto alla passata stagione date le problematiche che tutti hanno sotto gli occhi. Oltre a quello, è innegabile che ci siano delle difficoltà da superare ma confido che, con pazienza, si riesca a farlo tutti insieme».

Che squadra è questa Èpiù Casalmaggiore e cosa si aspetta dalle sue giocatrici?

«Sono realista e non mi piace fare voli pindarici privi di concretezza. Il nostro obiettivo sarà lavorare al massimo delle nostre possibilità, consapevoli che all'inizio ci troveremo ad affrontare delle difficoltà condizionanti. Non avremo tre giocatori importanti come Lloyd, Bajema e Montalvo, ovvero palleggiatrice e due schiacciatori ricevitori dei tre che abbiamo di ruolo, per diverso tempo, ad oggi pare sino a metà agosto almeno. Purtroppo gli uffici competenti non si sono mossi per tempo, pur consapevoli di quello che sarebbe servito e dunque dovremo superare anche questo ostacolo. Per quello credo che all'inizio dovremo curare l'aspetto fisico e il riadattamento alla palla vedendo anche le risposte che riusciremo ad ottenere dalle giocatrici, dopo un periodo di inattività, almeno parziale, importante. Dovremo costruire un percorso che ci porti a trovare il nostro equilibrio ed una volta raggiunto sono convinto che le qualità per fare bene ci siano. Ovvio che alle giocatrici esperte chiederò di incanalare questo discorso, di essere da traino, riferimento ed esempio per tutte».

Quanto possono aiutarla i ritorni di due simboli per Casalmaggiore come Lloyd e Sirressi?

«Ho lavorato con Lloyd per una stagione anni fa e ci siamo solo sfiorati diverse volte negli anni. Sono molto contento di ritrovarla e mi aspetto che sia il giocatore maturo e affidabile che è sempre stata sapendo che agirà in un ruolo cruciale non solo a livello tecnico-tattico ma anche a livello emotivo. Non conosco personalmente Sirressi ma basandomi, almeno per ora, solo su quanto visto in campo, non posso che essere contento di avere un libero di questo livello, capace di prendersi campo ed essere un leader in seconda linea. Chiaro che, come dicevo prima, conoscendo l'ambiente, a loro sarà chiesto qualcosa in più».

Come vede il prossimo campionato e quali sono gli obiettivi della sua Casalmaggiore?

«Credo sia innegabile che ci siano quattro formazioni che partono un passo avanti, con Conegliano che, ancora una volta, si candida ad essere la regina del torneo. Dietro ad Imoco, Monza, Novara e Scandicci credo si possano aprire discorsi interessanti, che sia vera bagarre. Busto ha ridimensionato, ma alla fine con l'aggiunta di Stevanovic è una formazione estremamente competitiva, Perugia ha fatto una buona squadra, Chieri può essere una sorpresa. Ecco, credo che il nostro obiettivo sia quello di farsi largo in questo gruppone centrale. Ripeto, la parola d'ordine deve essere pazienza, perchè all'inizio soffriremo, ma alla lunga, quando la stagione chiederà di essere pronti, credo e spero che saremo farci trovare pronti».

L'inizio di stagione di Casalmaggiore è stato scosso da due grane, il caso Antonijevic e il caso Montalvo. Crede possano minare la serenità del gruppo e dell'ambiente.

«Risponderò con la massima franchezza e sarà quello che, credo, ci diremo in gruppo. Dovremo avere la capacità di estraniarci da queste situazione, per un motivo molto semplice. Non possiamo incidere in questo senso. Non possiamo far nulla e, di contro, non dobbiamo farci condizionare. Montalvo lunedì non sarà in ritiro e dunque lavoreremo senza di lei; quando arriverà la accoglieremo. Il nostro obiettivo è solo quello di lavorare al meglio, avendo massima fiducia nei confronti di chi lavora per risolvere qualsiasi problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 20.07.2020 Pag.: 1,31
Size: 550 cm2 AVE: € 12650.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL ROSTER

n. maglia		età	altezza cm		nazionalità
2	Federica Stufi	32	186	centrale	Italia
3	Carli Lloyd	31	180	palleggiatore	Stati Uniti
4	Laura Partenio	29	182	schiacciatrice	Italia
5	Imma Sirressi	30	175	libero	Italia
6	Francesca Bonciani	28	178	palleggiatore	Italia
7	Rosamaria Montibeller	26	185	opposto	Brasile
8	Marianna Maggipinto	24	164	libero	Italia
9	Laura Melandri	25	186	centrale	Italia
10	Tereza Vanzurova	29	186	opposto	Rep. Ceca
11	Michela Ciarrocchi	21	185	centrale	Italia
15	Kara Bajema	21	189	schiacciatrice	Stati Uniti
?	Ailama Cese Montalvo	20	188	schiacciatrice	Cuba

LEGO - HUB

Il ritrovo alle ore 9 alla Baslenga

CASALMAGGIORE Partirà ufficialmente oggi, con il raduno a Casalmaggiore, i primi test e le informazioni relative al protocollo Covid, la nuova stagione della Vbc Èpiù Casalmaggiore. Agli ordini di coach **Carlo Parisi** e del preparatore **Giacomo Drusiani**, mancheranno **Carli Lloyd, Kara Bajema e Ailama Cese Montalvo**. Tutte alle prese con i problemi di visto e di trasferimento dai paesi d'origine; per Montalvo resta ancora aperta la questione contrattuale, altra grana da risolvere per averla il prima possibile in Italia a disposizione della squadra.



Carlo Parisi nuovo allenatore della Vbc Casalmaggiore Èpiù che oggi si radunerà

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 20.07.2020 Pag.: 35,39
Size: 587 cm2 AVE: € 7044.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



VOLLEY

Santarelli e il ritorno dell'Imoco

Santarelli fa le carte all'A1: «Se saranno tutte mi aspetto un bel torneo con Scandicci, Novara e Busto un gradino sopra le altre; mi aspetto belle cose da Monza, Casalmaggiore e Perugia». CAVALLIN / A PAG. 31



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Strafavoriti? Non è un peso Ma è tutto da conquistare»

Santarelli al lavoro con la sua Imoco: «Molto soddisfatto delle risposte che sta dando la squadra, non pensavo fosse così avanti dopo una sosta forzata tanto lunga»

CONEGLIANO

Certe cose succedono solo all'Imoco Village: l'intervista con coach Daniele Santarelli comincia secondo l'orario concordato, tra la sessione mattutina e quella pomeridiana, ma quasi subito si interrompe. «Scusa, c'è Paola (Egonu, *ndr*) che mi ha suonato alla porta per chiedermi una cosa». Dopo pochi minuti si riprende, con la consueta disponibilità dell'allenatore umbro. Santarelli, com'è andata questa prima settimana della preparazione? «Facciamo tre giorni di lavoro e uno di riposo; per il momento teniamo questo ritmo, gradualmente passeremo ad uno più intenso. Il bilancio è molto più positivo del previsto, perché il lungo stop ci aveva posto molte incognite: sapevamo che nelle ragazze avremmo trovato una grande motivazione e tanta voglia di ricominciare, ma avevamo dei dubbi sulla risposta fisica, che invece ci ha sorpreso. In un certo senso abbiamo già bruciato le tappe, rispetto alla nostra programmazione».

Proprio questo è uno dei punti di domanda più grossi, non essendoci ancora date ufficiali per la Supercoppa e il campionato. D'altro canto ci sono i punti fermi, come la chiusura molto anticipata del roster. Quale aspetto pesa di più? «Ci stiamo concentrando sugli aspetti positivi: essere tornati in palestra a fare il nostro lavoro ci ha dato una grande carica e abbiamo ritrovato il nostro ambiente fatto di un bel clima di squadra. Sono queste le cose che prevalgono, anche se non avere certezze sulle date e quindi sui carichi atletici è sicuramente un disagio, ma non ci pensiamo per il momento».

L'estate per ora abbastanza fresca vi sta aiutando. Avete previsto anche attività all'aperto? «Non avendo mai fatto allenamenti a luglio, abbiamo anticipato la seduta del mattino e posticipato quella pomeridiana, proprio per evitare il caldo. Fortunatamente tra le anomalie del 2020 ci sono anche temperature meno torride. Qualche allenamento all'aria aperta era inizialmente nei piani, ma ad oggi resta solo un'ipotesi».

Vacanze così lunghe forse non le ha avute neanche con la luna di miele. «Di sicuro... Ma ce le siamo godute e sono state un toccasana specialmente per le atlete abituate da anni a non fermarsi quasi mai. Speriamo che non ce ne siano altre così: vorrà dire che saremo tornati alla normalità».

Tra un mese circa ci sarà il sorteggio dei gironi di Champions. Voi siete in prima fascia con Busto, Eczacibasi, Vakifbank e Kazan, ma in quarta fascia ci sono anche Novara, il Fenerbahce e, potenzialmente, Scandicci che farà le qualificazioni. Cosa si aspetta? «Da un lato spero sempre di evitare i derby italiani nei gironi, dall'altro vorrei anche evitare trasferte lunghe e scomode. La quarta fascia è di fatto la seconda per valore tecnico, ma sappiamo che per arrivare in fondo bisogna superare tutti».

Tra una settimana sapremo se il campionato sarà effettivamente a 14 squadre. Come valuta le avversarie? «Intanto faccio i complimenti a tutte le società che sono riuscite a presentare l'iscrizione, nonostante le difficoltà generali. Se saranno tutte mi aspetto un bel torneo con Scandicci, Novara e Busto un gradino sopra le altre. Mi aspetto belle cose da Monza, Casalmaggiore e Perugia».

Per Conegliano essere favorita e in qualche modo obbligata a vincere è un peso? «Cono-

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 20.07.2020 Pag.: 35,39
Size: 587 cm2 AVE: € 7044.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



sciamo la nostra forza e sappiamo che la sconfitta fa parte del gioco, anche se brucia di più quando c'è qualcosa in palio. È vero che anche il mio Milan ha battuto la Juventus, ma l'Imoco non è ancora ai livelli della Vecchia Signora». —

MIRCO CAVALLIN



Le giocatrici dell'Imoco il giorno del raduno al Palaverde, in posa rispettando rigorosamente il distanziamento



IL COACH LO ASPETTA UNA STAGIONE PIENA DI INCOGNITE MA ANCHE DI COMPETIZIONI DA VINCERE

Ci sono ancora tanti dubbi sulla stagione che parte: dal numero di club in campionato alle date e ai gironi di Champions League

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati
20-LUG-2020
da pag. 42
foglio 1 / 3
Superficie: 35 %
www.datastampa.it

VOLLEY SUPERLEGA. Il palleggiatore rinnova per il quarto campionato consecutivo. Cinque in tutto gli anni veronesi

Sarà una Bluvolley di... Spirito «Ripartiamo molto più forti»

«Vogliamo vincere un numero maggiore di partite rispetto al passato. Boyer? Terzo anno insieme, abbiamo entusiasmo. L'intesa tra noi è già affinata»

Marco Ballini

Per Luca Spirito il prossimo sarà il quarto campionato consecutivo a Verona, peraltro sempre da titolare, il quinto in maglia gialloblù tenuto che nella stagione 2015/2016 era stato il vice di Baranowicz prima di passare a Ravenna. È dunque il veterano, tra i più festeggiati sabato scorso quando la squadra ha fatto visita ai ragazzi del Camp Volley allo Sporting Club. L'occasione, per i ragazzi di Stoytchev, per disputare anche una partitella a beach volley. Nei mesi scorsi si era parlato di un possibile ingaggio del palleggiatore ligure da parte del Vero Volley Monza. «Pura fantasia», precisa Spirito. «È vero che la trattativa con BluVolley è andata più lunga del previsto, ma solo a causa dell'emergenza Covid poiché l'accordo verbale c'era già». Per quanto riguarda, quindi, il prossimo campionato le aspettative sono quelle di fare «meglio dello scorso anno perché abbiamo chiuso non bene, non certamente nella posizione che volevamo. Ora la squadra devo dire che è molto più forte e quindi siamo pronti per vincere un numero maggiore di partite».

Ai lati Spirito potrà servire, ma questa volta fin dalla prima giornata di campionato, due campioni come Kaziyski e Jaeschke con i quali «non ci sarà alcun problema di intesa, quello no di sicuro. Con Matej la prossima sarà in ogni caso la terza stagione che giochiamo assieme, compresi i playoff. Quando è in forma basta che gli lanci la palla in aria e ci pensa lui a metterla giù Per quanto riguarda Thomas, ci siamo trovati bene fin da subito e non vedo l'ora di poterlo riabbracciare dopo gli infortuni. Lui è un giocatore un po' più tecnico e quindi ha bisogno di una palla diversa».

Boyer è rimasto, nonostante piacesse a diverse società, per la gioia di Luca considerato che «sarà la terza stagione che giocheremo assieme e la voglia di vincere è la stessa per tutti e due. L'intesa è già affinata, giochiamo a memoria». Cambieranno invece i centrali considerato che non faranno più parte della rosa Birarelli, Solè e Cester. Il palleggiatore cresciuto nel Club Italia ha parole di ringraziamento per il Bira: «Siamo arrivati assieme a Verona, prima non lo conoscevo di persona. Devo ringraziarlo perché mi ha dato molto a livello umano oltre che i consigli su come stare in campo». È rimasto Aguenier, «con cui sotto rete l'intesa è perfetta», nuovo invece è Caneschi che «conosco già da un sacco di tempo per la nazionale e quindi non dovrei avere grossi problemi, anche perché stiamo parlando di un atleta molto alto per cui servirlo è abbastanza facile». Nuovo sarà anche il vice di Spirito, Peslac: «Non ci ho mai giocato assieme ma lo conosco come amico fuori dal campo. Son contento che sia arrivato anche perché posso condividere un sacco di cose tra consigli e situazione di gioco». La rosa gialloblù non è ancora completata ma Luca non ha dubbi: «La società ha allestito una squadra buonissima con i tre attaccanti principali di livello internazionale. Kaziyski è un campione, Boyer è fortissimo mentre Jaeschke, se torna in grande forma, può fare la differenza». •



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati
20-LUG-2020
da pag. 42
foglio 2 / 3
Superficie: 35 %

Il raduno

Verona, vacanze finite Si lavora all'Agsm Forum

La nuova stagione? Rieccola. Vacanze finite per BluVolley che inizia oggi la preparazione. Il ritrovo è fissato già in mattinata, all'Agsm Forum per una seduta pesi a gruppi differenziati, poi nel pomeriggio è in programma un allenamento con la palla. Sedute, così come per tutta la settimana, rigorosamente a porte chiuse, senza quindi accesso da parte del pubblico.

TIFOSI. La società sta pertanto studiando per i tifosi un incontro con i giocatori da tenersi allo Sporting Club nei prossimi giorni. A disposizione del tecnico Radostin Stoytchev saranno oggi i palleggiatori Luca Spirito e Milan Peslac, i centrali Jonas Aguenier, Andrea Zanotti ed Edoardo Caneschi, lo schiacciatore Matey Kaziski, l'opposto Stéphen Boyer, i liberi Federico Bonami e Luca Donati. Aggregato al gruppo il giovane attaccante Murilo Massafeli, convocato la scorsa estate per uno stage con la selezione nazionale allievi.



Radostin Stoytchev

JAESCHKE. L'arrivo di Thomas Jaeschke è previsto dagli Stati Uniti verso metà agosto, così come quello dell'altro laterale Asparuh Asparuhov. Attualmente è infatti impegnato con la nazionale bulgara di Silvano Prandi in un collegiale in vista dei prossimi campionati europei. **M.B.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena

20-LUG-2020
da pag. 42
foglio 3 / 3

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo

www.datastampa.it

Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 35 %



Quinta stagione veronese per Luca Spirito FOTOEXPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
20-LUG-2020
da pag. 20
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6837 - Lettori: 110000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 118 %

I "50" DEL VOLLEY A PADOVA

▸Compleanno speciale in un momento molto particolare I festeggiamenti pubblici rinviati a quando sarà possibile

▸La storia del club bianconero, i presidenti, i giocatori più famosi e i record di una società presa ad esempio da molti



DAL 1970 All'OGGI La società guida del grande movimento pallavolistico padovano compie cinquant'anni. Per il momento ancora non li può festeggiare pubblicamente, ma lo farà. Intanto riviviamo i momenti speciali e i protagonisti principali di una lunga stagione al vertice, con 1.500 partite disputate in serie A e giocatori che hanno poi avuto carriere eccelse. Salmaso alle pagine XX e XXI

BUDGET E RISULTATI LA "MAGIA" È QUI

Mai grosse cifre a disposizione, ma le formazioni targate Kioene e prima con altri sponsor, hanno saputo far crescere l'entusiasmo fino alle stelle

DAI VIGILI DEL FUOCO ALL'INFUOCATO TRE PINI E POI A UN PALASPORT SAN LAZZARO CAPACE DI FARE IL TUTTO ESAURITO CON CORRETTEZZA

DIRIGENTI DI QUALITÁ E INFINITA PASSIONE DA EMILIO SCHIAVO E GINO MIATELLO A SARTORATI E FABIO CREMONESE

LA STORIA

La Pallavolo Padova ha ripreso in questi giorni la preparazione in vista della prossima Super-Lega. Cinquant'anni fa , proprio in questi giorni, un gruppo di baldi giovani iniziava gli allenamenti all'ombra dell'U.S.Petrarca, la polisportiva che per decenni ha accolto la squadra di pallavolo più importante della città. Mezzo secolo di storia che la Pallavolo Padova sta celebrando sui social da qualche settimana e che culminerà, non appena ce ne saranno le condizioni, in una grande festa con tutte le persone che hanno scritto queste pagine di storia.

CULLA PETRARCHINA

Da quel 1970 la società bianconera ha giocato 41 campionati nella massima serie, disputato più di 1500 partite, giocando 17 volte i play-off scudetto e vincendo nel 1994 una Coppa Cev, con Carmelo Pittera in panchina. «Venivamo dai Vigili del Fuoco e chiedemmo ospitalità al Petrarca per continuare l'attività – dice Nereo Baliello, classe 1931, una delle anime della storia bianconera, sia da allenatore che da direttore sportivo, un vero e proprio scopritore di talenti – al nostro arrivo ci sentivamo un po' dei trovatelli e devo dire che sentivo un po' di diffidenza da parte delle altre sezioni nei nostri confronti. Una diffidenza che si è sciolta velocemente, tanto da farci diventare parte integrante di quella polisportiva».





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
20-LUG-2020
da pag. 20
foglio 2 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6837 - Lettori: 110000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 118 %

E se si chiede quali siano i giocatori a cui è tuttora più affezionato, Baliello non ha dubbi. «Il ceco Humahl, il nostro primo straniero, il polacco Ambroziak, Daniele Donato e poi due dei più grandi palleggiatori della storia della pallavolo italiana, Marco Meoni e Paolo Tofoli. Grandi talenti, grandi persone. E poi ricordo con piacere Domotor Meszaros, un talento cristallino. Per me sono stati anni indimenticabili. E fatemi ricordare un grande presidente e una grande persona come Emilio Schiavo». Che in quegli anni si alternò con Ennio Arengi alla guida della società bianconera.

PALAZZETTO MITICO

Un Petrarca che gioca nella bolgia del Tre Pini, in Prato della Valle, fino al 1987, quando arriva il trasloco al palasport San Lazzaro, allora nemmeno lontano parente della attuale bella struttura di via San Marco. Sono gli anni della presidenza di Gino Miatello che lascia il timone a Maurizio Sartorati, che rimarrà a capo della società dal 1990 al 2009. «La pallavolo fa parte della mia vita – dice Sartorati – ho vissuto momenti esaltanti che porterò sempre con me. Penso solo alle salvezze all'ultimo pallone dell'ultima partita. Il paradosso è che ho chiuso con una retrocessione proprio nell'anno in cui avevamo a disposizione il budget più alto. Un grosso rammarico. Un giocatore a cui sono legato? Certamente Marco Meoni. Con lui avevo un rapporto particolare, sin da quando andava a scuola e io, ogni tanto, dovevo andare a parlare con il preside per giustificare dei risultati non sempre brillanti. E poi il mio ricordo non può non andare al compianto Yuri Sapega. Con lui avevo un rapporto molti schietto e sincero».

ACROBAZIE IN ALTA QUOTA

Mezzo secolo di storia che porta con sé un'infinità di scommesse vinte, di delusioni, di "salti mortali" per rimanere nell'olimpo del volley. Dallo spareggio per la A/1 perso in casa il 29 marzo 1980 contro la Gisalumi Asti in un Tre Pini che esplodeva letteralmente di persone, alla salvezza conquistata all'ultimo pallone per tre anni di fila con Treviso, Roma e Piacenza, quando tutto sembrava compromesso, alla gioia per il ritorno in A/1 conquistata a Monza nel 2014. In mezzo un'infinità di giocatori scoperti, lanciati e che poi sono diventati campioni: da Tofoli a Meoni, da Bernardi a Fei, da Grbic a Pasinato, da Bertoli a Dal Fovo a Balaso solo per citarne qualcuno.

SOCIETÁ MODELLO

«Per me crescere in questa società è stata una fortuna – dice Marco Meoni, - ero davvero piccolo, mi dicevano che promettevo bene e così ho avuto l'opportunità di crescere con un maestro come Silvano Prandi. Oggi Padova è una società modello, nonostante non abbia la disponibilità economica di tante altre». Andrea Garghella è il recordman di presenze, 403, con la maglia bianconera e ha attraversato le tre epoche societarie. «Questa società fa parte della storia di Padova – dice l'ex libero padovano -, una società che ha creato un forte legame con il territorio. C'è un direttore sportivo come Stefano Santuz che è molto bravo a mettere assieme squadre competitive ogni anno, anche con budget limitati».

«Io ho un anno in più di militanza in questa società – scherza Michele Pasinato – e i miei inizi sono stati al Tre Pini. Quando è stato abbattuto mi si è chiuso il cuore. Ho fatto parte di questa società, io stesso sono stato protagonista della sua politica che ha visto, spesso, la necessità di privarsi di qualche giocatore importante per far quadrare i conti. Una politica che alla lunga ha pagato, perché Padova è ancora lì tra le grandi, merito della dirigenza e della grande capacità di gestione che ha avuto in questi anni».

SGUARDO AL FUTURO

E allora lo sguardo è alla nuova stagione, la numero 42 nella massima serie, con una squadra totalmente rivoluzionata e che si pone come obiettivo la salvezza. Una stagione particolare, di cui non si conosce ancora bene l'identità, viste le condizioni esterne. «Mi aspetto una squadra modesta e onesta, ma con tanta volontà e voglia di crescere – dice il nuovo presidente Giancarlo Bettio – in mezzo a tutte queste difficoltà abbiamo prima messo in sicurezza la società e poi allestito la squadra. Non puoi avere il pilota, se non hai il team alle spalle. E crediamo di aver fatto un buon lavoro, nei limiti delle nostre possibilità. Mi aspetto una ripartenza con il pubblico sugli spalti, perché un palasport vuoto non è un...palasport».

«E' una squadra giovane, ma con tanta voglia di fare – dice anche il presidente "in pectore" Fabio Cremonese – una delle nostre caratteristiche. Ci sarà da lavorare e da sudare fin dal primo giorno per raggiungere i nostri obiettivi. Ma ci siamo abituati». Da 50 anni.

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6837 - Lettori: 110000: da enti certificatori o autocertificati

Cinquant'anni in bianconero









ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 6837 - Lettori: 110000: da enti certificatori o autocertificati



PIONIERI La formazione bianconera della stagione 1970-71, approdata al Petrarca dai Vigili del Fuoco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE